

L'IMPEGNO CIVICO

In qualunque realtà della società civile e a qualunque livello sia praticato, l'impegno civico è uno degli elementi che contribuiscono a rendere migliori le varie realtà presenti in una comunità. Questo discorso può valere per gli amministratori che scelgono di dedicare il proprio tempo al buon funzionamento delle istituzioni (come ad esempio il Sindaco per il proprio Comune), ma il campo d'azione è vario ed eterogeneo. Sono molteplici infatti gli ambiti in cui potersi impegnare per dare il proprio contributo alla crescita della società. Se ad esempio guardiamo alla nostra piccola realtà locale troviamo la Stella Polare che si occupa dei disabili e porta un po' di gioia ed allegria in queste vite "particolari", il Gruppo Anziani che aggrega e dà voce alla cosiddetta "terza età", il Gruppo Avis che fa propaganda su un tema di importanza vitale come la donazione di sangue, la Protezione Civile che, spesso in collaborazione anche con il Gruppo Alpini, dà una mano nelle manifestazioni ed è sempre all'erta per le emergenze (finora a livello locale il territorio ci è stato amico e non se ne sono verificate, ma le ultime vicende nazionali ci invitano a riflettere sul concetto di solidarietà territoriale); in altro ambito troviamo la Polisportiva il cui scopo è di aggregare ragazzi e giovani e, per mezzo dell'attività sportiva, trasmettere i valori positivi dell'impegno personale e del lavoro di squadra; infine, pur sapendo di non essere esaustivi, citiamo la Pro Loco che si occupa di molteplici iniziative, tra cui anche quelle culturali.

Di recente anche il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha sottolineato l'importanza dell'impegno civico e del volontariato istituendo in una data tristemente famosa per gli americani come l'11 Settembre la "Giornata del volontariato". Questo gesto vuole sottolineare il fatto che l'impegno civico è fondamentale per un buon funzionamento della società civile poiché contribuisce a creare quel genere di benessere che in una comunità non si identifica solamente con i beni materiali, ma che estende il proprio significato a tutto ciò che rende migliore la vita delle persone.

Se consideriamo tutte le attività che vengono svolte da queste piccole grandi realtà ci possiamo rendere conto di quale ricchezza esse costituiscano per la comunità. Possiamo menzionare ad esempio i servizi di pronto intervento sanitario compiuti dalla Croce Rossa e da altre realtà parallele (SOS di Olgiate Comasco per citare la più vicina a noi), così come i servizi di distribuzione di pasti caldi e sostegno economico offerti dalla Caritas ai bisognosi o quelli di accompagnamento di persone disabili svolti da associazioni dedicate (Unitalsi e Oftal fra tutte).

Affinché i nostri buoni propositi trovino adeguata traduzione in fatti concreti è opportuno considerare alcuni aspetti che possono dare a ciò che facciamo un senso più genuino ed autentico. Anzitutto l'aspetto della gratuità intesa non solo come l'assenza di un compenso (che per le cariche amministrative è giustificato e stabilito per legge), bensì come l'idea che il mio impegno sia vissuto per un arricchimento sia personale che per tutta la comunità. In secondo luogo l'aspetto della collaborazione, che potremmo paragonare ad un coro di voci nel quale io associo il mio piccolo sforzo a quello altrui cercando di armonizzare il più possibile e stando attento a non stonare, con lo scopo di far "suonare" nel modo migliore possibile la voce dell'insieme. Da non sottovalutare anche l'aspetto della condivisione per cui le mie risorse possono essere di conforto alle debolezze degli

altri e viceversa posso colmare i miei limiti accettando che gli altri mi siano d'aiuto secondo il motto "l'unione fa la forza".

In sostanza la nostra realtà quotidiana può essere meno grigia se ci impegniamo in prima persona a migliorare la società in cui viviamo. In questo modo potremo donare agli altri un pezzetto di felicità ed avremo noi stessi l'occasione per cogliere la parte migliore delle persone, che non sempre si vede ma che con un atteggiamento positivo può venire alla luce.

Si dice che "... un sorriso non costa nulla a chi lo dona, ma è una grande ricchezza per chi lo riceve..." e quindi concludo con una massima simpatica: "Ho saputo che per sorridere si utilizzano 17 muscoli, mentre per tenere il broncio 43: **Allora perché fare tanta fatica?**"

P.s. Vorrei citare un altro caso di "volontariato" che forse non rientra nella tipologia canonica di impegno civico, ma che costituisce una grande ricchezza (anche economica) della nostra società civile, vale a dire la preziosa collaborazione che in una famiglia i nonni offrono ai genitori per la custodia e la salvaguardia dei figli. Spesso si prodigano come accompagnatori dei nipoti a scuola o all'asilo, diventano ottimi compagni di giochi e, per quel che possono, danno una mano anche nello studio. Sono baby-sitter affidabili e navigati, fanno risparmiare i genitori (lo hanno rilevato anche i media in tempi recenti) e trovano nuove motivazioni per vivere in felicità ed armonia. Viva quindi i nonni che sono una ricchezza insostituibile nelle nostre famiglie!